

CALENDARIO DELLE CELEBRAZIONI LITURGICHE DALL'11 AL 18 MAGGIO 2014

DOMENICA 11 MAGGIO <i>IV SETTIMANA DEL SALTERIO</i>	IV di Pasqua	ORE 9.00: RACHELE TROTTA ORE 10.30: PER GLI ANNIVERSARI DI MATRIMONIO ORE 18.30: DEF. FAM. RE E MEZZANZANICA
LUNEDI 12 MAGGIO	Feria	ORE 8.30: RINO E ORNELLA TRIVELLATO
MARTEDI	Beata Vergine di Fatima	ORE 8.30: DEF. RICHINI E BELLERI
MERCOLEDI 14 MAGGIO	S. Mattia	ORE 8.30: DEF. ITALO, CACIONI, IACOBONI, PRINCIPI, IMPERATORI, GUIDO
GIOVEDI 15 MAGGIO	Feria	ORE 8.30: CASSAGHI LUIGI
VENERDI 16 MAGGIO	S. Luigi Orione	ORE 8.30: DEF. FROIO E PROCOPIO; MALENA ANSELMO
SABATO 17 MAGGIO		ORE 18.30: DI RINGRAZIAMENTO; ROSA GORGOGNONE; TRIVELLATO ORNELLA
DOMENICA 18 MAGGIO <i>I SETTIMANA DEL SALTERIO</i>	V di Pasqua	ORE 9.00: RENZULLO MARIANNA, BASILIO E DEF. FAM. PANZAC E TIBA ORE 10.30: OGGIANO GIOVANNI; FRANCESCHETTO ERNESTO, ELIA E PRIMO; COZZI FRANCO, MARIA E GIUSEPPE ORE 16: S. CRESIME ORE 18.30: CAIRONI GIACOMO, ANGELO E GIUSEPPINA

AVVISI DELLA SETTIMANA

- **Domenica 11 Maggio:**
 - * **nel pomeriggio:** pulizia e riordino in oratorio per la Festa Patronale
 - * **ore 16:** Celebrazione dei Battesimi
- **Martedì 13 ore 20.30:** Recita del S. Rosario per i malati presso la Fam. Notarangelo (Via Bellini, 3)
- **Mercoledì 14 ore 20.45 in chiesa:** Confessioni per i genitori, padrini e madrine della Cresima.
- **Giovedì 15**
 - * **ore 17.00 in casa parrocchiale:** Riunione per il Gruppo che si occupa della vendita di oggetti sacri nei giorni della Festa di Santa Rita.
 - * **ore 20.30:** Recita del S. Rosario presso Fam. Carafa e Schieppati per i cresimandi (Via Moroni, 22)
- **Domenica 18 ore 16:** S. Messa con l'amministrazione delle S. Cresime

PROMEMORIA SANTA RITA

*Foglio di informazione liturgico pastorale della
Parrocchia S. Rita in Bettolino di Pogliano Milanese (MI)*

Anno XIV - Numero 19

Domenica 11 Maggio 2014

UN PRETE COSI' / 1

La Giornata di Preghiera per le Vocazioni che la Chiesa universale celebra in questa domenica, i preparativi per il XXV Anniversario di ordinazione di Padre Roberto Nava e la Prima Messa di don Davide il prossimo 8 giugno, mi suggeriscono qualche riflessione sulla figura e il ruolo del prete oggi.

Si racconta che in un paesino, quando era nell'aria che il prete stava per essere destinato altrove e la comunità sarebbe rimasta senza prete residente, il sindaco, comunista tutto d'un pezzo, che l'ultima volta che era andato a Messa era stato per la sua Cresima, saputo la notizia che circolava, fece il diavolo a quattro facendosi ricevere dal Vicario Episcopale e addirittura da quello Generale, per reclamare che un prete doveva esserci in quella parrocchia perché le anime andavano seguite e il prete vicino non avrebbe potuto garantire una presenza assidua e costante.

Parto da questo aneddoto per dire come un prete è ancora oggi cercato e voluto nelle nostre comunità, addirittura qualche volta preteso, anche se quando il prete c'è, spesso non va bene e lo si vorrebbe diverso: se sta in oratorio non va bene perché non è mai in confessionale; se sta in confessionale non va bene perché non è mai in mezzo ai ragazzi nel cortile dell'oratorio o dai malati. Se mangia a casa da solo non va bene perché si isola e si deprime, se va dalle famiglie non va bene perché fa le preferenze, se va qualche volta al ristorante non va bene perché pecca contro il voto di povertà ... Il card. Martini diceva che ci sarà sempre un buon 20%

dei fedeli che non sarà mai d'accordo di quello che il prete dice o fa. Poi il prete è come l'erba verde ... è sempre migliore quella del vicino. Il prete perfetto non esiste come non esiste la moglie o il marito perfetti. Certo giustamente al prete gli si chiede un di più perché è l'uomo di Dio, è l'uomo che con la consacrazione si è unito strettamente a Dio a servizio della gente. Essere prete non vuol dire fare tante cose, e di cose se ne fanno tante, ma vuol dire appartenere al Signore, essere della sua famiglia, scegliere lui come propria gioia, propria casa. La gente vuole vedere e ha tutto il diritto di vedere il prete che appartiene a Dio, che è una cosa sola con lui. Il prete è colui che appartiene a Dio. E questo ce l'ho ha mostrato bene Gesù. Tutta la sua vita è stata un'appartenenza al Padre, a Dio. Gesù cercava continuamente Dio. Gesù sapeva trovare il modo giusto per congedare la folla e ritirarsi in disparte sul monte, a pregare, a cercare Dio, ad appartenergli. Gesù stava con la folla e stava con Dio e sapeva stare con la folla perché sapeva stare con Dio.

Il prete è l'uomo che crede, che diventa pastore, aiuta i fratelli a credere. Questa è la definizione di prete che vorrei sviluppare usando il nostro *Promemoria* come mezzo di riflessione su questo tema, oggi e nelle prossime settimane.

Il prete è un uomo. Cioè è profondamente riconciliato con la propria umanità. La ricchezza dei talenti che la natura l'ha dotato, gli studi e l'esperienza che ha maturato e la grazia dell'ordinazione ricevuta, lo rendono umanamente sano, capace

di stare in piedi da solo. Attraverso la sua umanità il prete sa trasmettere Gesù. Ho letto questa frase: "Ciò che Gesù aveva di straordinario non era di ordine religioso ma di ordine umano". Era l'umanità compiuta, perfetta che faceva di Gesù qualcosa di grande e di attraente per le folle. Il suo essere benevolo, il suo evitare giudizi affrettati o critiche, la sua umiltà, la sua capacità di ascolto, la sua capacità di dono... tutto questo lo rendeva vero uomo.

È uomo del proprio tempo. Il prete non può vivere in un'epoca e pensare di appartenere ad un'altra. Deve imparare ad usare il linguaggio degli uomini del suo tempo e in mezzo a loro deve trovarsi bene. Il Vaticano II dice che il prete è un uomo in mezzo agli uomini, un fratello in mezzo ai fratelli. E il prete è come gli altri uomini non perché segue ogni moda o ogni vento di dottrina, ma perché sa entrare nel vissuto degli uomini, sa capirli, sa portarne le contraddizioni. Ha sì delle certezze ma non si presenta spalvando buttando in faccia ogni sua sicurezza che rivela più orgoglio che non passione per l'uomo.

Il prete è un uomo perché vive di relazioni profonde. La gente vuol bene ad un prete quando sa entrare con lui in una relazione profonda, quando si sente accolta ed amata. A volte basta ascoltare, fermarsi, commuoversi di fronte al soffrire di chi racconta.

Il prete è un uomo, del suo tempo, che vive di relazioni profonde e sa offrire il significato della vita. Il prete deve essere uno che come gli altri uomini e più degli altri è riuscito a capire il significato della vita, perché si nasce, perché si studia, si lavora, perché è giusto far festa, perché si invecchia e perché infine si muore. Il prete deve essere in grado di elaborare questi temi della vita con semplicità e profondità perché la gente li domanda al prete.

Che bello avere ed essere un prete così... io ci provo. Il Seminario è pronto ad accogliere i giovani, anche di Bettolino, che vogliono essere preti così...come Gesù.

Don Andrea

RESOCONTO DEL CONSIGLIO DELL'ORATORIO DEL 29 APRILE E DEL 9 MAGGIO

È stata l'occasione in cui ufficialmente don Simone, il diacono ormai prossimo all'ordinazione sacerdotale e incaricato della Pastorale Giovanile di Pogliano e Bettolino, si è presentato al Consiglio dell'Oratorio. Ha tracciato un resoconto del cammino compiuto quest'anno in particolare con il Gruppo Adolescenti che ha seguito in maniera più diretta. Ha espresso il desiderio e la volontà di continuare a seguire i nostri ragazzi partendo dalla situazione attuale e cercando di farla crescere. Abbiamo dato uno sguardo all'estate concentrandoci sull'organizzazione dell'oratorio estivo. I nostri animatori (di I superiore, di II e di III) stanno seguendo un corso in queste domeniche di Maggio per prendere maggiore consapevolezza del ruolo e servizio di animatori che intendono svolgere con i più piccoli e stanno conoscendo il tema che accompagnerà questa esperienza. Intanto cerchiamo di far partire anche la macchina organizzativa. Sono pronti i volantini per le iscrizioni che si ricevono in segreteria parrocchiale e anche in oratorio **Venerdì 16, Sabato 17, Venerdì 23 e Sabato 24 Maggio dalle 16.30 alle 18.** Si è detto di favorire l'iscrizione in questi momenti in modo da arrivare già con un numero preciso di ragazzi anche per organizzare i pranzi, le squadre, le magliette e le attività. Confidiamo nella disponibilità dei genitori per qualche servizio: cucina, riordino, laboratori, segreteria, accompagnatori alle gite. Al bar dell'oratorio metteremo dei fogli per dare la propria disponibilità. Abbiamo pensato anche un momento di presentazione dell'Oratorio feriale di quest'anno al quale invitare i genitori che sarà **Venerdì 30 Maggio alle ore 21.**

RENDICONTO ECONOMICO 2013 - PARROCCHIA S. RITA DA CASCIA

ENTRATE		USCITE	
OFFERTE S.MESSE-BENEDIZIONI ECC	59.159	USCITE ORDINARIE DI CULTO	- 16.664
RACCOLTE FINALIZZATE	14.865	SPESE GAS-LUCE-ACQUA	- 22.341
ENTRATE ORATORIO	44.111	SPESE ORATORIO	- 23.733
EROGAZIONI E CONTRIBUTI	11.104	SPESE GENERALI E ASSICURAZIONI	- 10.097
FESTA PATRONALE	10.634	SPESE DI MANUT. ORDINARIA	- 7.430
ALTRE OFFERTE	5.232	SPESE PER ATT.PARROCCHIALI	- 4.726
TOTALE ENTRATE ORD.	145.105	TOTALE USCITE ORD	- 84.991
ENTRATE STRAORD.	2.257	ONERI FINANZIARI E TASSE	- 3.699
SMOBILIZZO TITOLI	40.000	MANUTENZIONI STRAORD	- 79.894
		RATE MUTUO RIMBORSATE	- 18.034
TOTALI ENTRATE	18- 7.362	TOTALE USCITE	- 186.618
AVANZO FINALE	744		

Il 17 marzo è stato approvato dal CAEP il rendiconto parrocchiale per l'anno 2013 che si è chiuso con un avanzo di Euro 744. A partire da quest'anno nel rendiconto parrocchiale le entrate e le uscite sono state inserite analiticamente, mentre negli anni precedenti alcune voci erano inserite solo per differenza. Si è rilevato un sensibile aumento delle entrate grazie sia alle maggiori offerte ricevute che alla buona riuscita della festa patronale rispetto l'anno precedente. Sono purtroppo altresì aumentate anche le spese di gestione, in particolare le utenze di gas, luce ed acqua. Le spese straordinarie sostenute per Euro 79.894 si riferiscono ad Euro 6.325 per il saldo dei viaventi interni dell'oratorio necessari per adeguarsi alla normativa sull'abbattimento delle barriere architettoniche; per Euro 73.569 per la ristrutturazione della casa parrocchiale comprensiva anche dell'arredamento della cucina come da disposizioni della Curia Diocesana. Per far fronte a queste spese straordinarie è stato necessario attingere per Euro 40.000 ai titoli accantonati negli anni precedenti. Rimangono ancora da pagare circa 40.000 euro relativi in gran parte al saldo dei lavori straordinari eseguiti nel 2013 che verranno pagati nel primo semestre del 2014 e circa 80.000 di residuo mutuo da pagare nei prossimi 4 anni.

Consiglio Affari Economici Parrocchiale

Colgo da parte mia l'occasione per ringraziare per il servizio che i componenti del CAEP garantiscono per la buona tenuta della gestione amministrativa e fiscale per la nostra Parrocchia. Rilevo altresì la necessità di integrare il Consiglio di un membro che abbia un'attitudine più spiccata per le questioni edili e i lavori in generale.

Dò anche un resoconto delle offerte straordinarie della Pasqua di quest'anno. Sono state raccolte 65 buste per un totale di 1080 euro. Lo scorso anno (2013) le offerte erano state di 2405 euro (80 buste). Nel 2013 avevamo usato la modalità del portare in ogni famiglia la busta, mentre quest'anno le buste erano da ritirare in fondo alla chiesa. (dA)